



Il panificio
Mozzosoldo

Storie di
montagna

Il calendario
degli eventi

Spiazzo informa67

periodico d'informazione
del Comune di Spiazzo

anno XXXVI - dicembre 2023

Sommario

pag.

A ritmare queste pagine... tanti eventi e tanta cultura	1
---	---

■ AMMINISTRAZIONE

Un augurio di gioia e serenità	2
L'ampliamento della mensa scolastica	4
Il progetto Fractal	6
Progetto Supporto Compiti	7
Una bella festa per il nuovo campetto sintetico	8
Giovani protagonisti con "Ci sto? Affare Fatica"	9
Una donna, un esempio: Laura Pirovano	10
Progetto "Spiazzo active 2023"	11
Una nuova sala insegnanti	12
Avvisi	49

■ CULTURA E TRADIZIONE

Il panificio Mezzosoldo	14
Storie di montagna	42
La torta di erbe	47
La madre e il bambino	48

■ ENTI

Aggiornamenti sulle attività dell'A.S.U.C. di Mortaso	18
Gli insetti impollinatori alla Scuola Infanzia	20
Consigli... di lettura	44

■ ASSOCIAZIONI

Donne straordinarie alle origini della castanicoltura	22
La gita autunnale della "Trisa"	24
La trasferta a Latina del coro	26
Il significato di fare Pro Loco	28
L'oratorio... di Spiazzo	32
L'impegno nel dare valore alle cose	34
VVF Spiazzo	36
Carabinieri in congedo: sempre presente	40
Il calendario degli eventi 2023/24	46



A ritmare queste pagine... tanti eventi e tanta cultura

Eccoci pronti ad entrare nelle vostre case con una nuova edizione di **"Spiazzo Informa"**.

Un numero denso di contenuti e spunti per riflettere sul presente partendo dal passato, ma con uno sguardo al futuro.

Ad attendervi saranno quindi i tanti contenuti condivisi dalle associazioni, ma non solo. Spazio infatti al nostro appuntamento con la cultura. In questo numero i riflettori si accendono sul "Panificio Mezzosoldo" e la sua storia che si è intrecciata in più occasioni con la storia della comunità stessa di Mortaso. Un'edizione natalizia che si sofferma poi su alcune delle azioni messe in campo dall'amministrazione comunale durante questi mesi e sulle tante proposte che hanno animato il comune. Spazio poi agli eventi che nelle festività animeranno il comune nonché ai consigli di lettura della responsabile del Punto lettura di Spiazzo, Simonetta Bertolini.

Spunti e approfondimenti attraverso cui dare la possibilità ad ogni censita di rimanere aggiornato sulle iniziative del comune.

Come di consueto, prima di lasciarvi alle prossime pagine, un sentito ringraziamento va a tutti quelli che hanno contribuito a rendere queste pagine ricche di contenuti.

A tutti voi, a nome mio e di tutta la redazione, i migliori auguri per un Natale sereno ed un felice anno nuovo.

*La direttrice responsabile
Jessica Pellegrino*



Un augurio di gioia e serenità

Carissimi,
il Santo Natale è di nuovo alle porte e anche quest'anno ci ritroviamo in un momento di cambiamenti e sfide che hanno segnato la nostra comunità e il mondo intero ma, nonostante le incertezze, è con rinnovata speranza e fiducia che ci uniamo per celebrare questa festa di luce e solidarietà. Questo è un periodo dell'anno che tradizionalmente è occasione di festa in famiglia, vicino agli affetti più cari, un momento di riflessione e di connessione profonda con i valori che ci definiscono come comunità: la generosità, la gentilezza e la partecipazione. Il Natale porta sempre con sé un'atmosfera unica, capace di accendere la luce della speranza nei no-

stri cuori e di unire le nostre comunità in un senso di solidarietà e amore reciproco.

Per tutto ciò, in un mondo in rapido mutamento, sovrastato da una inaspettata crisi delle democrazie, dove la politica non riesce più a gestire i conflitti in modo da evitare che sfocino nelle guerre, è importante più che mai trovare forza nel sostegno reciproco.

Mi auguro che ciascuno di noi possa trascorrere questo Natale con gioia e serenità, circondato dall'affetto dei propri cari. Possa il calore dei momenti condivisi scaldare i nostri cuori e illuminare il cammino del nuovo anno che ci attende.

Insieme a tutta l'Amministrazione Comunale auguro a voi tutti Buon Natale e un felice anno nuovo pieno di pace!

*Il vostro sindaco
Barbara Chesi*



*Una poesia sulla pace, consapevoli che in tutte le zone di guerra
i più piccoli sono coloro che soffrono di più.*

I bambini giocano

Poesia di BERTOLT BRECHT

*I bambini giocano alla guerra.
È raro che giochino alla pace
perché gli adulti
da sempre fanno la guerra,
tu fai “pum” e ridi;
il soldato spara
e un altro uomo
non ride più.
È la guerra.
C’è un altro gioco
da inventare:
far sorridere il mondo,
non farlo piangere.
Pace vuol dire
che non a tutti piace
lo stesso gioco,*

*che i tuoi giocattoli
piacciono anche
agli altri bimbi
che spesso non ne hanno,
perché ne hai troppi tu;
che i disegni degli altri bambini
non sono dei pasticci;
che la tua mamma
non è solo tutta tua;
che tutti i bambini
sono tuoi amici.
E pace è ancora
non avere fame
non avere freddo
non avere paura.*

L'ampliamento della mensa scolastica

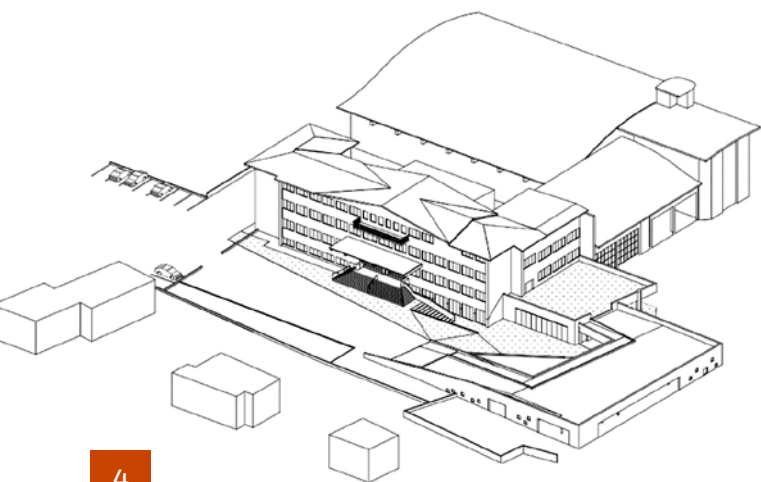
La realizzazione spazi mensa a servizio del plesso scolastico sito in frazione di Fisto del comune di Spiazio (TN) P.Ed. 273

Il progetto dell'architetto Alberto Salvaterra della Nova agenzia architettura + ingegneria srl, ha per oggetto la realizzazione di spazi mensa a servizio del plesso scolastico sito in Frazione di Fisto del Comune di Spiazio (TN).

Il contesto è quello inerente all'ammissione a contributo rispetto al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr)** facendo riferimento alla **Missione 4: istruzione e ricerca**; componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università; investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense".

L'intervento riguarda la costruzione di un nuovo padiglione mensa ad estensione dell'ala esistente servente il plesso scolastico composto dalla scuola secondaria Baschenis de Averaria (alunni 150) e della

scuola primaria Silvio Massari di Spiazio (alunni 48). Gli obiettivi del progetto fanno riferimento ad un progetto di fattibilità allegato alla scheda tecnica di progetto presentata in sede di richiesta di finanziamento dall'ufficio tecnico del comune di Spiazio (TN). La volontà dell'amministrazione è quella di fornire nuova superficie utile all'attività di mensa per la scuola primaria e secondaria sita in Frazione di Fisto n. 108. Di fronte alla necessità di reperire nuovi spazi per risolvere il problema della turnazione e della densità di affollamento durante la pausa mensa, l'Amministrazione Comunale di concerto con la dirigenza scolastica, ha valutato l'opportunità di realizzare un nuovo corpo mensa connesso direttamente agli attuali spazi destinati al medesimo scopo, in modo che, complessivamente, sia in grado di ospitare in una sola rotazione tutti gli studenti del plesso. A livello architettonico progettuale è stato fondamentale riconoscere il carattere didattico/pedagogico della mensa stessa in quanto parte integrante di un organismo scolastico di grande estensione e valore per Spiazio. Questo tema sarà declinato in un ambiente capace di fornire massima flessibilità assicurando in primo luogo uno standard spaziale per il momento dei pasti ma eventualmente accettare nuove funzioni nei diversi momenti della giornata. Il benessere del fruitore del nuovo spazio è rimasto al centro



dell'attenzione lungo tutto il processo progettuale focalizzandosi particolarmente su:

- prevenzione dell'inquinamento acustico (visto l'elevato affollamento previsto);
- favorire l'apporto di luce naturale;
- scelte e caratteristiche tattili per finiture di materiali e arredi;
- scelta di materiali locali e di recupero;
- progettazione in continuità con gli spazi esterni.
- Oltre agli aspetti didattico pedagogici dello spazio architettonico, il progetto intende annoverare i seguenti indirizzi e risultati attesi:
- attenzione alla sostenibilità ambientale;
- alta efficienza energetica dell'intervento;
- contenimento dei costi di gestione e manutenzione;
- elevate prestazioni sismiche e strutturali;
- attenzione alla salubrità degli ambienti.

Il nuovo padiglione mensa

L'ampliamento della mensa ha l'ambizione di creare un nuovo padiglione esterno in collegamento con la sala esistente capace di ridisegnare il cortile ed interagire in sinergia con il futuro asilo nido.

La scelta effettuata in sede di avvicinamento al progetto è stata quella di trattare sia il volume della scuola sia il nido d'infanzia come due pre-esistenze con le quali poter relazionarsi operando come giunto di unione tra i due edifici.

Si è prestata attenzione all'inserimento in una condizione di interstitialità, configurando in questo senso un nuovo volume che potesse integrare le criticità riconosciute provando a trasformarle in opportunità per l'intero polo scolastico. Il raccordo non è stato ricercato solo nell'impianto planimetrico quanto anche nelle quote dei diversi livelli, in particolare il nuovo padiglione viene impostato alla quota della mensa esistente che coincide con quella dell'asilo nido

TEMPI

Inizio lavori: novembre 2023

Fine lavori: entro primavera 2025

permettendo poi di completare la promenade in copertura che dall'asilo darà accesso al piano rialzato della scuola elementare e media.

Successivamente il piazzale sarà scavato di circa un metro per liberare dalla condizione semi-interrata tutto lo spazio refezione esistente. Il suolo esterno viene lavorato tridimensionalmente rendendolo capace di raccordare i diversi livelli e le diverse quote di progetto.

A livello compositivo l'ampliamento si configura come unica e grande sala in continuità con quella esistente dove poter predisporre i tavoli per un totale di 100 posti aggiuntivi. La forza motrice dell'intervento è da rintracciare dunque nelle nuove relazioni che il progetto mira a cucire con la pre-esistenza donando un carattere spaziale unico e integrato a tutto il complesso.



Il progetto Fractal

Cos'è FRACTAL?

È un progetto di cooperazione internazionale volto a incrementare la rete di spazi verdi nelle piccole aree urbane e peri-urbane delle Alpi. Il progetto, finanziato dal programma Interreg Spazio Alpino, è guidato dalla Libera Università di Bolzano-Bozen (UNIBZ) e vede la partecipazione di altri tre partner, due sloveni e uno austriaco.

Le Infrastrutture Verdi (IV) comprendono elementi naturali e artificiali (come zone di rimboschimento, corridoi verdi, aree verdi urbane, rain gardens). Queste strutture sono presenti in modo piuttosto sconnesso e sparpagliato nelle aree alpine. Una scarsa consapevolezza del ruolo delle IV è uno dei motivi della situazione attuale. Tuttavia, sono uno strumento sperimentato con successo in molti contesti e hanno comprovato valore nel supportare gli ecosistemi locali, l'economia e nel fornire innumerevoli vantaggi per i cittadini e il loro benessere.

Uno dei modi più efficaci per promuovere le IV è la loro implementazione a livello locale. Partendo dalle soluzioni proposte dal progetto LUIGI, anche questo finanziato dal programma Spazio Alpino, FRACTAL coinvolge gli attori locali nell'implementazione delle IV attraverso la costruzione collaborativa dei "GI-PACTS", cioè accordi condivisi tra attori locali volti a standardizzare strumenti e soluzioni per la pianificazione e l'introduzione delle IV a livello comunale. Inoltre, FRACTAL mira a sviluppare un kit di strumenti educativi per sensibilizzare alunni e stu-



denti e per attirare l'interesse dei cittadini attraverso eventi di disseminazione dedicati.

Obiettivi specifici

FRACTAL si rivolge a tre gruppi target: i cittadini giovani e adulti, gli agricoltori e le **amministrazioni pubbliche**.

Promuove:

- la standardizzazione di attività per la pianificazione delle IV a livello comunale, producendo un "Patto transalpino per le IV" che sarà firmato e adottato da diversi comuni in tutto l'arco alpino;
- lo sviluppo e la sperimentazione di un kit didattico rivolto a tutti i gradi di istruzione, che contribuirà a raggiungere una visione collettiva delle IV e dei benefici che apportano agli ecosistemi alpini.

I campi estivi FRACTAL

È stata un'estate intensa per i partner di FRACTAL! Sono stati organizzati tre campi estivi in Italia, Slovenia e Austria. Il filo conduttore è stato il ruolo delle IV per introdurre i giovani cittadini a questo tema. Tutti i partner hanno sviluppato attività all'aperto molto coinvolgenti per mostrare cosa sono le IV e perché sono importanti per sostenere gli ecosistemi e i loro servizi, in particolare per l'impollinazione,

la conservazione della biodiversità e la produzione alimentare. Sono stati coinvolti più di 250 bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni.

In Slovenia, TNP con il supporto di esperti del NIB ha organizzato un campo di quattro giorni, in Val Trenta, interamente dedicato al ruolo delle IV per gli impollinatori selvatici e per la produzione alimentare. In Austria, WAB ha organizzato un interessante campo estivo nel parco naturale di Weinidylle, incentrando le attività all'aperto sull'importanza delle IV per la conservazione dell'agrobiodiversità.

Infine, in Italia UNIBZ, grazie a una proficua collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta e il MMape - Museo Mulino dell'ape, ha organizzato a luglio un campo estivo di cinque giorni, dedicato ai corridoi verdi e agli impollinatori selvatici.

Spinti dall'entusiasmo di educatori e ragazzi, tutti i partner hanno deciso di replicare i campi nel 2024 per coinvolgere un numero sempre maggiore di giovani cittadini nelle Infrastrutture Verdi.

Processo di attivazione e partecipazione

I workshop FRACTAL sono in corso! I prossimi mesi saranno impegnativi per tutti i partner di FRACTAL. Tutti pronti a iniziare il processo partecipativo per coprogettare le azioni che costituiranno la struttura per costruire i GI-PACTS. Una serie di workshop coinvolgerà esperti, ricercatori e comunità nella condivisione delle pratiche in corso relative alle IV. L'obiettivo è identificare insieme pratiche concrete per potenziare la rete delle IV nelle Alpi, che possano essere facilmente replicate in altre regioni pilota. In Italia: dopo una fase di interviste con gli stakeholder locali, tra i quali anche il Comune di Spiazzo, il primo workshop si è svolto in ottobre nella Valle delle Giudicarie. Tre tavoli di lavoro con agricoltori, amministratori e tutti i cittadini, moderati dai ricercatori di UNIBZ.

Progetto Supporto Compiti

Federica Masè

L'amministrazione comunale di Spiazzo in collaborazione con il Centro Mete, visto l'apprezzamento riscosso nei due anni precedenti ripropone in concomitanza con l'anno scolastico 2023/2024 il progetto denominato "Supporto Compiti".

Si tratta di un'iniziativa pensata e dedicata agli alunni della scuola primaria di Spiazzo, finalizzata allo svolgimento in gruppo dei compiti assegnati da fare a casa.

Gli appuntamenti, da novembre a fine maggio, si tengono il venerdì pomeriggio presso la Biblioteca Comunale di Spiazzo.

È stato scelto questo momento della settimana al fine di sgravare un po' le famiglie, allo stesso aiutare i ragazzi a svolgere i compiti assegnati per la settimana successiva e quindi aiutarli anche a ritagliarsi un po' più di tempo libero durante il fine settimana.

A svolgere il ruolo di tutor sono alcuni studenti delle scuole superiori; figura questa scelta affinché i ragazzi possano sentirsi più a loro agio ed in un contesto meno formale rispetto all'aula scolastica.

Durante le due ore i bambini lavorano insieme, interagendo tra di loro, sotto la supervisione dei tutor, aiutandosi a vicenda in un ambiente tranquillo, sereno e caratterizzato anche da attività e giochi all'aperto.

Il rispetto reciproco e le regole da seguire sono sempre alla base di tutta l'attività.

Una bella festa per il nuovo campetto sintetico

Lo scorso 1 settembre 2023, è stato inaugurato il nuovo campetto sintetico di Spiazzo: alla presenza plenaria delle autorità, Sindaco di Spiazzo Barbara Chesi e Castel Maggiore Belinda Gottardi, Assessore Provinciale allo Sport Roberto Failoni, Presidente dell'A.S.U.C. di Fisto Massimo Ferrazza, Carabinieri di Spiazzo, Vigili del Fuoco, staff al completo che ha contribuito alla creazione di questa bellissima opera (progettista, impresa e dirigenti Acd Pinzolo Valrendena), il Parroco di Spiazzo don Federico ha provveduto a dare la benedizione alla nuova struttura.

Dopo aver effettuato il classico "taglio del nastro" è avvenuto il varo più opportuno di un campo da calcio: alle 16:45 si è dato il calcio d'inizio ad una delle tante partite del torneo nazionale Eurotassi giovanile, che ha visto in campo la squadra di Pulcini 2014 del Pinzolo Valrendena contro i pari età del Paratico (Bs).

Infine, è seguito un rinfresco per tutti quanti, per il quale è stata apprezzata tantissimo la pro loco di Spiazzo per la preziosa collaborazione.

La nuova struttura, realizzata con manto in erba sintetica di ultima generazione, è dotata di illuminazione certificata, misura 60 x 40 m oltre alla prevista e regolamentare fascia perimetrale. È stata messa a disposizione della società sportiva Acd Pinzolo Valrendena che gestisce già il resto delle strutture presso il centro sportivo comunale.

Grazie a tale opera si potrà ovviare alle difficoltà di non poter praticare calcio, soprattutto nei mesi invernali, visti i calendari dell'attività ufficiale effettuata dall'associazione, regolamentata dal Comitato della FIGC di Trento. È importante dire che anche la pubblica collettività potrà utilizzare la nuova struttura, previa regolamentazione per l'utilizzo del nuovo campetto sportivo, che sarà effettuata prima della prossima stagione primaverile.

Giusto infine ricordare che sono in corso i lavori del lotto relativo alla sistemazione del vecchio fabbricato sito a centro campo dell'esistente campo in erba, a nord del nuovo campetto, per il quale la società sportiva sta provvedendo con l'omologazione della struttura.

*A cura del direttivo
dell'Acd Pinzolo Valrendena*



Spiazzo informa

Giovani protagonisti con "Ci sto? Affare Fatica"

Il progetto **"Ci Sto? Affare Fatica!"** attivo nelle Giudicarie Esteriori dal 2021 e nelle valli circostanti dall'estate scorsa, ha visto quest'estate coinvolti **151 giovani** tra i **13 e i 16 anni** e oltre **47 tra volontari e tutor** che si sono messi in gioco per portare del bello all'interno del nostro territorio, mettendo a disposizione il loro tempo e le loro conoscenze a favore di tutta la comunità.

Quest'anno grazie alla collaborazione tra la **Fondazione don Lorenzo Guetti** attraverso le figure di Francesca Gottardi e Luca Marcantoni e il **Comune di Spiazzo**, con il supporto dell'Assessore Alessandro Lorenzi è stata riconfermata la presenza del progetto all'interno delle frazioni di Borzago, Fisto e Mortaso durante la terza settimana del mese di luglio 2023.

La squadra di **10 ragazzi e ragazze** è stata seguita dalla tutor junior **Martina Carboni** e dai volontari **Olimpio Carli, Federica Collini e Giuliana Brunelli**.

I ragazzi e le ragazze hanno dedicato la loro settimana alla pulizia del parco giochi, delle fontane, e delle piazze e alla riverniciatura delle pensiline della corriera. Grazie al duro lavoro la squadra è riuscita a coprire tutte le tre frazioni che compongono il comune di Spiazzo.

Per far scoprire una realtà sul territorio e per spezzare il ritmo della settimana, giovedì 20 luglio è stata organizzata una visita guidata al Museo della Guerra Bianca Adamellina. Attraverso lo storytelling di

Mattia Ferrazza

i ragazzi si sono immersi in uno spaccato di storia locale che non conoscevano e che li ha molto emozionati.

Dopo il grande lavoro svolto e i risultati ottenuti, non si poteva che concludere la settimana in bellezza con un pranzo tutti assieme ospiti dell'Associazione *La Trisa* di Mortaso.

Un ringraziamento a tutti coloro che durante la settimana si sono fermati a scambiare due parole con i ragazzi, congratulandosi per gli ottimi risultati, perché avete contribuito a mantenere alto il morale e la motivazione anche nelle giornate più calde e li avete fatti sentire utili e importanti per l'intera comunità.

Per poter vedere i molti lavori realizzati, si può visionare il breve video presente sul canale YouTube della Fondazione don Lorenzo Guetti al seguente link: https://youtu.be/ACDk-0ky1S4?si=v3PRC_uayPza70Yz.



Una donna, un esempio: Laura Pirovano

Tante sono state le occasioni per dimostrare quello che sapevano fare sempre in modo ludico; ecco allora che nasce l'idea di far intervenire una vera atleta in collaborazione con il Comune, con la Sindaca Barbara Chesi e l'Assessore Alessandro Lorenzi di invitare PIROVANO LAURA, nostro orgoglio nello sci nazionale e nostra compaesana, per fare un incontro nella palestra di Spiazzo per parlare con gli alunni di sport, di come ci si deve comportare e dei sacrifici che si devono fare per raggiungere degli obiettivi e il benessere fisico. L'incontro è stato coinvolgente: LAURA ha dimostrato empatia verso gli alunni rispondendo alle domande dei bambini in modo entusiastico, semplice e coinvolgente, sempre con il sorriso mettendo a proprio agio gli alunni che si sentivano molto coinvolti nella conversazione.

Il progetto "Sport di classe", inserito nella nostra programmazione annuale, ha dato la possibilità ai nostri alunni di sperimentarsi e conoscere diverse attività fisiche:

- gli alunni si sono avvicinati ad una corretta educazione motoria,
- promuovere lo sport come elemento trainante nel rispetto della convivenza civile,
- l'alfabetizzazione motoria,
- incentivare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività sportive,
- favorire la cooperazione.



Gli alunni erano incontinenti, vivaci, curiosi: hanno posto ogni genere di domande;

"Come hai iniziato?"

"Sei per noi un esempio, come possiamo imitarti!"

"Come ti hanno aiutato i tuoi genitori e gli altri."

"Sei una grande!!!!"

"Sei un esempio per noi per non mollare mai."

"Cosa mangiavi a colazione e pranzo?"

"In quale specialità eri più tecnica?"

"Quante medaglie e coppe hai vinto?"

Tante altre sono state le curiosità dei bambini...

Laura ha risposto in modo tecnico e coinvolgente, sempre con il sorriso... FANTASTICA..., con semplicità. Una frase importante è stata **NON MOLLARE MAI ANCHE NELLA DIFFICOLTÀ, COMBATTERE SEMPRE PERCHÉ OGNUNO DI NOI È IMPORTANTE.**

Grazie a tutti, grazie Laura.

*Gli alunni e le/i docenti
della Scuola secondaria di Primo grado*

Progetto "Spiazzo active 2023"

Giovedì 25 agosto 2023 si è concluso il progetto sportivo estivo "Spiazzo Active 2023", finanziato interamente dall'amministrazione comunale e svolto con la collaborazione della società sportiva dilettantistica Centro wellness Body Village e la Pro Loco.

Cominciato giovedì 3 luglio e durato 8 settimane, il programma di attività motorie rivolto a residenti e turisti al fine di mantenersi in forma, prevedeva due ore di lezioni consecutive, dalle 8:30 alle 9:30 e dalle 9:30 alle 10:30, adatte a tutte le fasce d'età.

L'istruttrice Sabrina Valentini infatti ha svolto lezioni di Yoga, Pilates, Ginnastica dolce e posturale accontentando così tutti i partecipanti, che ricordiamo, potevano svolgere tutte le lezioni gratuitamente.

Il progetto è stato molto apprezzato e frequentato nonostante fosse il primo anno, la media dei partecipanti era di circa 10-12 persone a lezione ed il riscontro più gratificante è stato senza dubbio il benessere fisico e mentale ottenuto da questa offerta di attività.

Un ringraziamento particolare all'istruttrice e al Centro Wellness Bodyvillage per la disponibilità a collaborare e per le competenze messe in campo, alla Pro Loco per il sostegno nella divulgazione del progetto ed infine un ringraziamento particolare a tutti i partecipanti che hanno creduto nella valenza del progetto. All'anno prossimo.



Una nuova sala insegnanti

Lunedì 6 novembre 2023, la sindaca del Comune di Spiazzo, dottoressa Barbara Chesi, ha gentilmente invitato noi studenti e studentesse della classe terza D, della SSPG di Spiazzo, a presentare al Consiglio Comunale il nostro progetto dal titolo: "Progettare, costruire e abitare la scuola", destinato a trasformare l'aula insegnanti del nostro plesso scolastico, in uno spazio più vivibile e accogliente per i nostri docenti.

Durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico 2022/2023 e l'inizio di quest'anno 2023/2024 abbiamo rilevato e analizzato questo spazio della nostra scuola, per progettare una nuova conformazione, per un ambiente che non ha mai trovato una sua identità e trasformarlo, così, in una vera aula insegnanti.

Il nostro progetto ha richiesto vari passaggi:

- in primo luogo, è stato necessario realizzare un "rilievo", misurando le pareti perimetrali, all'interno dell'aula insegnanti, e segnalando i vani di finestre e porte con il loro senso di apertura;
- in seguito, grazie al rilievo, siamo riusciti a realizzare un "disegno dello stato attuale", per avere una visuale approssimata di com'è l'aula insegnanti in scala.
- Abbiamo quindi ideato un sondaggio, composto da 20 domande, per i committenti (i nostri docenti) da cui siamo riusciti a ricavare le informazioni per progettare una simulazione dell'aula inse-



gnanti che rispecchiasse le esigenze espresse, lavorando sul concept, ovvero la realizzazione di uno o più schizzi, che abbiamo poi trasferito sulla piattaforma "Floorplanner".

- Nella ricerca degli arredi ognuno di noi ha scelto lo stile che preferiva. Alcuni hanno mantenuto arredi dello stato attuale, altri hanno cercato, su vari siti di Google, arredi per la stanza, che soddisfacesse i requisiti richiesti dai nostri docenti.
- Attraverso una votazione di classe, dopo una revisione accurata, abbiamo infine scelto i quattro

progetti migliori e abbiamo usato le idee più interessanti di ognuno di questi, per realizzare un progetto finale.

Siamo così giunti alla serata durante la quale abbiamo presentato ai consiglieri e alle consigliere del Consiglio Comunale di Spiazzo gli elaborati digitali dei nostri quattro progetti più votati e del progetto finale, mettendoci in gioco anche come relatori, di fronte ad un pubblico di persone adulte e competenti.

Lavorare alla realizzazione di questo progetto ci è piaciuto molto, abbiamo imparato ad operare con nuovi supporti tecnologici, ci siamo aiutati a vicenda, rispettando le idee dei nostri compagni, abbiamo affrontato e superato la nostra paura di parlare in pubblico in un nuovo contesto, per di più istituzionale, facendo esperienze che ci risulteranno utili anche nella vita.

Per questo vorremmo ringraziare i docenti della SSPG di Spiazzo che ci hanno guidato e supportato nella realizzazione di questo progetto e tutti i membri del Consiglio Comunale del Comune di Spiazzo, che ci hanno accolti e ascoltati con disponibilità, in-

teresse e partecipazione.

...Speriamo davvero che, con l'aiuto dell'amministrazione, il nostro progetto per la nuova aula insegnanti della nostra scuola si possa realizzare.

Gli studenti e le studentesse della classe 3D della SSPG di Spiazzo

*Nicla Bonapace
Raffaele Bonapace
Michele Giuseppe Capuano
Ginevra Collini
Elena Failoni
Ilaria Farina
Clarissa Giordani
Niccolò Giustina
Anna Chiara Lagrimanti
Camilla Polana
Aurora Righi
Nicholas Sartori
Gabriele Valenti
Leonardo Valentini
Ledian Xhilaj*



Il panificio Mezzosoldo



nettieri dell'esercito austro - ungarico durante la Prima Guerra Mondiale.

Infatti Angelo, nel frattempo rientrato in patria e sposatosi, nel 1932 apre il suo primo forno a Bavdin (Baldino), dove iniziano a lavorare anche i figli Alessandro e Miradio, mentre la moglie, Ampelia Chesi di Fisto e gli altri due figli, Gina ed Ettore, continueranno ad occuparsi dell'osteria di famiglia.

Visto il grande successo, Angelo decide di avviare un nuovo panificio a Darè e successivamente, intorno al 1936, anche uno a Mortaso, sotto l'osteria.

Qui si cominciava a preparare l'impasto già alla sera, si lasciava poi lievitare e, verso mezzanotte, si dava inizio alla lavorazione, fino alla cottura nel forno che aveva ben tre bocche.

Già nella seconda metà dell'Ottocento si possono trovare notizie riguardanti l'intraprendente famiglia Lorenzi Mezzosoldo di Mortaso.

Anni in cui fa capolino la figura del capostipite Miradio che, oltre a gestire con la moglie Romana l'osteria Miravalle, divenuta poi osteria Mezzosoldo, commerciava prodotti locali per tutto il Trentino: si dice che avesse sempre con sé una pistola nella fondina nell'eventualità di qualche incontro poco piacevole.

Miradio trasmette la sua vena imprenditoriale anche ai figli che nel tempo creano attività proprie: alcuni figli emigreranno in America, Attilio aprirà una fabbrica di bibite a Mortaso, Serafina gestirà un albergo a Campiglio e infine Angelo si dedicherà all'arte bianca, data l'esperienza maturata nei Militärbäcker, i pa-



DISCORSO D'INAUGURAZIONE DEL FORNO

~~~~~

He cintù dalli rasun ca ghe in gire na gran riunion  
 e mè difat intaresà par vider in dei la fà  
 par vider se le na riunion pulitica epur se le par far na critica  
 e he dumandà da chi e di li e i mà rispondù tue li ol  
 le na riunion cai fa giò i mes selde e che da magnar e da bevre senza an seldu.  
 e par farla bela gli ha invidà al segretarie e al pudetà  
 e ià mandà un invite con gran umur ai sigg. Arciprete, capalan e àtur  
 o pe cor gran ... Bonaparte e Brigadier  
 e in ùltim finalmente anca al Siur Salvetti el siur Benenti.  
 Nu dic nienti dalla se gent parchè cola ci sa cha la ghe dent  
 al vere scopo de sta riunion, le par far na grant inaugurazion  
 ai ga da inaugurar 3' buchi di furni ca ne ghe confront in dai se dintorni  
 E sai si vol metru dre di vene ai pol far pan par tutta la Rendena  
 I minor ai vura pinsar par nu, cest chi lè un brut afar.  
 Giù a Yavrè, ghe giò al Pasiensa cal ga para dalla concorrenza  
 E anca al Becme su da Stremb, busegnarà cal staga atent.  
 E iaftri du iè tue contene mai ghi vaga i se olionc  
 Parchè ades a ià studià al vere da minarlu a travers  
 A iè in tri putei, tue patantè, cai mina gli aute in nanc e in dre,  
 E tue pien di vultutà sempre a gli uràgn da la mama e dal pupà.  
 Al papà al saria l'Angilin par chi nel cognus lè col picinin  
 Chi in sei di chi al si da dali ari, parchè la inaugura al pu bel furnu dali  
 Al ga razen da esu fieru, parchè lè bun da far se mister; Giudicari.  
 A Pinzel, lè in de le stà, ca la fat al se prum livà  
 E a far i secono pas lè vignà in fin a Spiaz  
 E pò lè na giò a Yavrè en bel furn la trat in pè;  
 E pò a furia di agn e mes lè riusi a portarlo al se paes;  
 E ades lì al ga star, e la finì da traslocar.  
 E le proprie sedisfat di tut, quant col ca la fat  
 E a me ades no mi resta di far auguri a tue chiidala festa  
 E di augurar ai panater ca la ghi vaga a se piaser  
 e chi al se furn al ghi faga una grande e lunga strada  
 con sta discors e vè stufà, a speru da esu già pardend

Durante un matrimonio o un  
 evento speciale si faceva la  
 "ZÄTARA", ossia della satira.  
 Qui quella composta in  
 occasione dell'apertura del  
 panificio a Mortaso.

Alle cinque del mattino era pronta la prima infornata che veniva portata nei vari negozietti della valle, da Caderzone a Tione.

Erano prodotte diverse varietà di pane: le michette, le mantovane, il pane all'olio, il "monta su", il "gramolà" nonché grissini, focacce, pane di segale e filoni.

Il trasporto dei prodotti veniva effettuato dapprima con i cavalli, in seguito, come ricordano Rino e Flavio, con la "GILERA 500 quattro bulloni e valvola in testa" a cui era agganciato il sidecar, ed infine con una vettura SMB cassonata.

Negli anni '60 si cambia il forno e se ne prende uno più grande e moderno, il Tibiletti.

Durante la chiusura pomeridiana del panificio, gli abitanti del paese potevano approfittare del forno, ancora caldo, per cuocere dolci o pane preparati da loro, mentre Pierina Lorenzi, moglie di Ettore, offriva pizza e biscotti.



Il panificio era divenuto un punto di riferimento per tutti quelli che andavano in montagna e che passavano di lì a prendere il pane fresco prima di partire; inoltre, in occasione dei funerali, preparava, come da tradizione i panini grandi, chiamati pane comune, da distribuire ai fedeli come segno di ringraziamento. Negli anni si sono succeduti diversi panettieri, si ricordano: Silvio Valentini, Lino Bonomi, Guido Dalbon e Giambattista Lodetti.

Il forno continuerà ad essere funzionante fino alla metà degli anni '60, periodo in cui a Pinzolo verrà



costituita l'AGPA, cioè il primo consorzio sociale dove si associarono quasi tutti i panifici della valle.

I fratelli Lorenzi resteranno soci fino al 1975.

*di Federica e Francesca Collini*



# Aggiornamenti sulle attività dell'A.S.U.C. di Mortaso

In questo anno 2023 siamo stati impegnati in diversi progetti e iniziative, dei quali fondamentale è stata la copertura del tetto della casina in Siniciaga Alta, utile per preservare il nostro patrimonio montano.

A tal proposito ricordiamo che questo piccolo ricovero rimane sempre aperto per offrire un riparo a tutti gli escursionisti di passaggio, così come la casina in Germenega Alta e la baita Casinel, perciò è buona regola adottare un comportamento consono e rispettoso all'utilizzo di detti spazi e di portare a casa le immondizie.



Un altro considerevole lavoro è stato quello di realizzare una nuova e robusta staccionata in legno alla malga di Siniciaga Bassa in sostituzione di quella esistente ormai in cattivo stato e una in Germenega di Mezzo per delimitare l'area di accesso nella casina.

Un forte grazie lo rivolgiamo a tutti i volontari che continuano a partecipare attivamente a queste uscite di lavoro, per noi motivo di grande soddisfazione, le quali poi si concludono meritatamente seduti attorno a liete e buone tavolate.

*Per l'Asuc di Mortaso  
Il direttivo*

In queste righe rivolgiamo un sentito ringraziamento anche a tutti coloro che negli anni hanno prestato le loro generose attenzioni al Capitello dedicato alla Madonna a "la Porta" e a chi continua tutt'ora. Il luogo invita ad un momento di sosta e di raccoglimento per chi si trova a passare di lì, a piedi o in sella alla bicicletta.

Infine informiamo che è stata asfaltata dall'impresa Mazzotti Romualdo spa di Borgo Lares un ulteriore tratto di strada sopra la Pozzolina alta.

*Il comitato amministrativo*



# Gli insetti impollinatori alla Scuola Infanzia

I bambini della Scuola Infanzia di Spiazzo con l'aiuto del Parco Adamello Brenta e del Comune di Spiazzo Rendena hanno riservato uno spazio speciale vicino alla scuola per poter installare un rifugio capace di attrarre ed ospitare diverse specie di insetti. Per capire di che si tratta basta recarsi nei pressi della scuola ed ecco quello che in gergo viene chiamato "Bug Hotel", una struttura rigida costruita per l'occasione dal Parco integrando le nicchie con pigne, sassi, cortecce, paglia e rametti raccolti dai bambini. Gli ambienti all'interno della struttura sono diversificati per ospitare specie diverse: api solitarie, coccinelle ed altri coleotteri. Questo rifugio artificiale ha un valore molto importante per il nostro ambiente: offre a diverse specie di insetti luoghi in cui trovare riparo dai rigori dell'inverno ed aiuta inoltre le nostre coltivazioni dall'attacco di specie dannose attraverso il mantenimento dei loro predatori naturali.

L'iniziativa culturale del Parco Adamello Brenta dedicata al tema degli insetti impollinatori si inserisce nel progetto formativo della scuola e dà continuità al percorso a tema "le api" che ha visto impegnate due sezioni della scuola nel corso dell'anno scolastico. Gli insetti non sono quindi sconosciuti ai bambini, ma questa iniziativa ha dato loro modo di avere degli approfondimenti e riflettere sul ruolo fondamentale di alcune specie nell'impollinazione, essenziale nel mantenere in equilibrio l'intero eco-



sistema. L'attività propedeutica svolta nelle due sezioni della Scuola Infanzia dagli educatori del Parco, supportati da materiale creato ad hoc, ha preceduto un'uscita dei bambini nei prati del territorio.

Muniti di lenti d'ingrandimento assieme agli operatori del Parco, si è potuto osservare dal vivo questi insetti, cogliendone alcuni proprio nel momento dell'impollinazione dei fiori. "Ci siamo accorti che sono bellissimi" e che alcune specie "non le avevamo mai neanche notate!"

Il percorso ha visto coinvolti tutti i bambini nella realizzazione di elaborati da inserire negli spazi del Bug Hotel per renderlo più accogliente e colorato. Con gli operatori i bambini di tutta la scuola hanno

inoltre seminato un'aiuola del giardino e lo spazio attorno all'Hotel con semi di fiori misti, per attrarre ed incoraggiare l'attività degli insetti. Questo darà modo a noi di osservarli come abbiamo imparato a fare, muovendoci piano e silenziosamente, senza dare loro disturbo.



# Donne straordinarie alle origini della castanicoltura



**O**uest'anno, per concludere le attività della nostra Associazione, abbiamo deciso di effettuare un viaggio di studio alla ricerca delle origini della castanicoltura moderna.

Per questo dovremo andare indietro nel tempo sino all'anno Mille e spingerci fino a Carpineti, comune in provincia di Reggio Emilia, dove esiste ancora un castagneto millenario, voluto da Matilde di Canossa. Questo castagneto aveva il compito di sfamare la popolazione con "l'albero del pane", così era chiamato il castagno tra le popolazioni montane. Dovete pensare che siamo nell'anno Mille, l'America non era stata ancora scoperta, e la patata (cibo dei poveri per eccellenza) non era

ancora arrivata in Europa.

È noto fin dall'antichità che questa straordinaria pianta nella sua forma selvatica e dunque non addomesticata, ha un legame indissolubile con il femminile, una sua definizione botanica ne rivendica questo collegamento nel nome stesso, "castanea"

Ma la connessione col femminile vede sulla sua diffusione sulle terre montane, da centro a nord, una successione di donne straordinarie a sostegno della castanicoltura e delle buone pratiche di coltivazione:

**Matilde di Canossa**

**Maria Teresa d'Austria**

**Ildegarda di Bingen**

Una delle maggiori protagoniste per la diffusione della castanicoltura fu la grancontessa **Matilde di Canossa** (1046-1115).

Fu proprio "la magna contessa" a capire l'estrema importanza della coltivazione del castagno come base per la sopravvivenza alimentare delle po-





polazioni montane italiane e delle "terre alte". Con questo fine quindi promulgò regolamenti che portarono ad un reale miglioramento della produttività dei castagnei "diffusione degli ecotipi di Marrone da selezione massale" così da fornire agli abitanti dei suoi domini una fonte di sostentamento certa. Con l'ausilio della sapienza dei monaci vengono moltiplicate le piante e messe a dimora in aree vocate, nel rispetto di un criterio agronomico che viene definito ancor oggi "sesto d'impianto miltidico" (detto anche "sesto Canossiano"), dove le piante di castagno, allevate in forma libera, sono disposte ai vertici di triangoli sfalsati in ordine di pendenza ad una distanza di circa 10 metri, questa misura si dice derivi da un editto di utilizzo del suolo, derivante a sua volta da un codice minerario, che avvalorava il diritto di giacitura e utilizzo. Con questo sistema si poteva anche sfruttare l'erba del sottobosco quale pascolo per le greggi e si raccoglievano agevolmente le foglie da utilizzare nella stalla quale alimento e giaciglio per gli animali, ma non solo, dal frutto del castagno si ottenevano farine per dolci, birre strutturate e dai suoi fiori uno tra i mieli più pregiati.

Successivamente **Maria Teresa d'Austria** (1717 – 1780) diffonde il Marrone sulle terre Alpine a richiamo della sensibilità del governo al femminile di un tempo sulle esigenze dei popoli montani. Ultima citazione dalla medicina di **Santa Ildegarda di Bingen** (1098 – 1179) **"Tutto quello che offre il castagno, anche il frutto, è utile per combattere ogni debolezza che affligge l'uomo"**

*Per Associazione Castanicoltori Val Rendena  
Stefano Delugan*



# La gita autunnale della "Trisa"

La Villa reale di Monza, gioiello voluto da Maria Teresa d'Austria, progettato dal Piermarini, e regalata al figliolo Ferdinando d'Asburgo, parte del più ampio complesso della Reggia di Monza con il suo meraviglioso e frequentatissimo parco, è stata la meta culturale della tradizionale gita



autunnale della Trisa.

L'augusta dimora passata attraverso i decenni dominati da diverse case reali, Asburgo, Napoleone, di nuovo gli Asburgo ed infine i Savoia, ne ha assorbito le varie influenze architettoniche mantenendo nel contempo un suo stile austero dominato da una sobria eleganza.

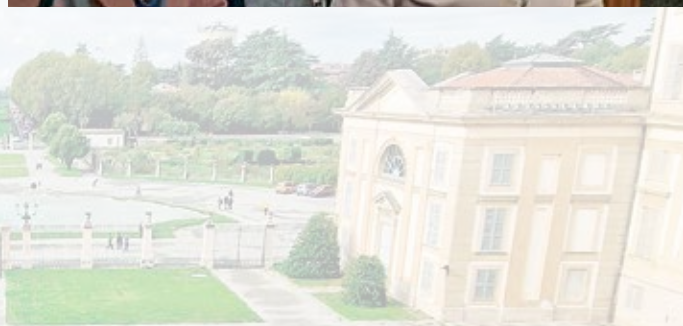
Destinazione azzeccata e apprezzata anche quest'anno dai numerosi soci, più di novanta, arrivati nel capoluogo brianzolo dalla valle e dai dintorni della città lombarda e dalle regioni limitrofe. Ai più anziani saranno affiorati i ricordi di scuola, quando alle elementari e alle medie il Risorgimento e l'unità d'Italia rappresentavano una importante parte del programma scolastico e le numerose immagini e l'iconografia di Re Umberto I, ucciso proprio a Monza, si potevano ammirare in tante sale del palazzo, un susseguirsi di stanze riccamente affrescate e con dei pavimenti lignei di squisito pregio.



Il sottotetto inoltre rappresenta una sorta di archeologia industriale della carpenteria che ben si adattava a una mostra dell'arte moderna. Abbandonata dopo il regicidio del 1900 la villa reale dopo il 2000 è rinata, grazie a Regione Lombardia e comune di Monza.

Dalla cultura alla gastronomia, a Lissone presso un ristorante in centro si è pranzato con piatti tipici della cucina lombarda, uno su tutti la cassoeula, il piatto invernale tipico della tradizione lombarda, in un ambiente spensierato tra la gioia di rivedere amici e parenti al di fuori della valle e di Mortaso. La immancabile lotteria ha fatto da digestivo al lauto pranzo, lotteria che ha, come sempre, evidenziato i personaggi dotati di un notevole lato B. Un arrivederci "a casa", come si diceva un tempo quando ci si riferiva alla nostra valle o a Mortaso, e un augurio che le gite autunnali conservino questa caratteristica cultural/gastronomica graditissima a soci e simpatizzanti.

*Per La Trisa  
Alessandro Lorenzi Primin*



# La trasferta a Latina del coro

Il 2023 è ormai alle battute finali e per il nostro coro è stato un anno ricco di impegni e di soddisfazioni. Sono trascorsi ben cinquant'anni da quella sera del 1973 quando un gruppo di amici con la passione per il canto, le tradizioni e la propria terra fondavano il coro Croz da la Stria. Tante cose sono successe da allora, molti coristi si sono avvicendati negli anni, così come i maestri: Aldo Ferrari che fu il primo a guidare il coro nei primi anni successivi alla sua nascita, a cui è subentrato Flavio Maturi e successivamente nel 2003 da Laura Crescini. Dal 2008 maestro del coro è Oscar Grassi. Nei cinquant'anni di attività il coro si è esibito sia in Italia che all'estero raccontando, attraverso il canto, le storie delle proprie genti e della propria terra.

È con lo spirito di far conoscere la nostra storia che stiamo lavorando a una mostra itinerante e una serie di concerti per festeggiare questo importante traguardo.



Nel 2023 abbiamo tenuto diversi concerti nella nostra valle ma anche a Tiarno, Cognola, Vermiglio e il 21, 22 e 23 ottobre siamo stati ospiti del coro A.N.A Latina per la 25esima rassegna Canti di Montagna. Grazie a loro conosciuto il CIRCOLO TRENINO PAOLO PEROTTO che raccoglie le famiglie dei trentini che intorno agli anni trenta lasciarono le loro case ed emigrarono in cerca di fortuna prima in Bosnia-Erzegovina e successivamente nell'Agro Romano e Pontino. Nonostante i primi emigranti ormai non ci siano più nelle loro famiglie è ancora forte l'attaccamento alle proprie origini e grande è l'orgoglio di far parte della comunità trentina. È stata una grande emozione per noi poter fare la loro conoscenza, ascoltare le loro storie e portarli per una sera della loro terra natia attraverso i nostri canti.

Il sabato abbiamo avuto l'onore di cantare con i cori amici ANA Latina e Coro "Voci del Serchio" nel teatro

D'Annunzio di Latina, che ha riaperto le porte dopo un lungo periodo di ristrutturazione. Una serata piena di emozioni, che ha visto i tre cori esibirsi davanti a un pubblico numeroso per una causa nobile quale aiutare chi ha bisogno. Il ricavato della serata infatti è stato devoluto all'associazione Centro di Aiuto alla Vita "Emmanuele" di Latina.

La domenica ci ha visto ripartire verso casa con la consapevolezza che qualcosa di meraviglioso era finito, ma che qualcosa di ancor più importante era nato in quei giorni: un'amicizia vera con un gruppo di persone straordinarie che ci ha accolto a braccia aperte abbattendo ogni incertezza e regalandoci tre giorni molto belli e intensi.

Quest'anno abbiamo avuto l'entrata di 5 nuovi coristi: Luisa, Lorena, Flavia, Maria e Emanuele che ci vanno ben sperare nel futuro; per chiunque volesse provare l'esperienza di cantare in coro le nostre porte sono sempre aperte.

### Contatti

Per seguire la nostra attività e i prossimi concerti seguiteci sui nostri profili **Facebook coro Croz da la Stria** e **Instagram coro\_crozdalastria**



# Il significato di fare Pro Loco

In ogni numero di "Spiazzo Informa" ci siamo sempre incentrati sul resoconto delle manifestazioni svolte e su informazioni circa quelle in programma. Questa volta vogliamo invece dare al nostro articolo un'impostazione diversa, non solo al fine di renderne più gradevole la lettura ma anche per provare a spiegare cosa significhi fare Pro Loco.

Ho usato il verbo "provare" perché chiunque ne abbia fatto parte sa bene come non sia per niente facile tramutare in parole le molteplici sfaccettature che fanno parte di questo "mondo".

"Pro Loco" significa "per il luogo", ma nonostante la missione fondamentale resti la promozione turistica ed il preservamento delle tradizioni della storia e del paese c'è molto di più. Qualcosa di più intimo, di più sottile.

Alle spalle di ogni Pro Loco c'è un direttivo che ne è il "motore": farne parte richiede tempo, impegno, dedizione. Come in ogni associazione significa che tutto ciò che viene realizzato è il prodotto di tante teste.

Spesso è composto da persone che prima si conoscevano, ma in modo superficiale. Giusto quel saluto per strada e nulla di più. Ma che insieme, un passo dietro l'altro, si ritrovano sempre più legati da uno scopo comune

ovvero il bene della comunità e la promozione turistica, non importa se il turista sia quello di passaggio o quello storico che da decenni frequenta le nostre zone.

Tutti i membri del direttivo sono anche volontari a cui si affiancano le persone che, pur decidendo di non far parte dello stesso, decidono di offrire il loro tempo per aiutarci in veste di mero volontario.

Si crea spesso molta confusione tra la parola "socio" e la parola "volontario" ma in realtà sono figure ben distinte, tanto vale che sono inserite in registri separati.

Il socio è un tesserato che partecipa alla vita dell'associazione nel senso più burocratico del termine, avendo diritto di voto durante le assemblee per le approvazioni del bilancio o le variazioni statutarie.

Il volontario, invece, prende parte alla stessa in un senso più pratico prestando il suo operato in attività di tipo manuale durante le varie manifestazioni. Non ha diritto di voto ed in base alla recente normativa deve essere tutelato da assicurazione contro gli infortuni. Un socio può essere anche volontario mentre il volontario può anche non essere un socio. Essere un volontario (e questo



vale per ogni associazione di volontariato), sia esso un membro del direttivo o meno, significa sacrificare un pezzo della propria vita personale e donarla agli altri e al proprio paese.

È quel "lavoro" non retribuito che però non sempre è riconosciuto o apprezzato come meriterebbe perché tanti purtroppo non si rendono conto di quanto impegno e rinunce personali ci siano dietro.

Senza contare le ansie.

Da quelle più banali, per esempio che il tempo non regga. Fenomeno non raro perché qui da noi è imprevedibile più che mai e basta uno scroscio di pioggia per vanificare tutto il lavoro che c'è dietro ogni singola manifestazione.

Di aver preparato troppo o troppo poco perché lo spreco già è sgradito nella vita privata, figuriamoci quando utilizzi soldi pubblici, ma è anche altrettanto antipatico dover dire "Mi dispiace, abbiamo finito tutto". Per questo si usa sempre di più la formula della prenotazione obbligatoria o vivamente consigliata che sembra stare antipatica ai più, ma che ci consente di avere una balia dei numeri.

Che possa succedere qualcosa perché al di là delle tutele assicurative la figura del presidente è sempre responsabile civilmente con tutti i suoi beni



personali oltre che penalmente e questo è uno dei motivi principali per cui, in ogni paese, è molto difficile trovare persone che vogliano ricoprire tale ruolo. E purtroppo sarà sempre più arduo in futuro.

E nemmeno ci viene incontro la burocrazia che diventa anno dopo anno sempre più gravosa oltre che



in costante evoluzione.

Allora direte: che senso ha far parte di un direttivo, essere un volontario se ci sono tutti questi contro? Lo facciamo perché ci crediamo, perché mettendo sul piatto della bilancia i pro e i contro i primi superano di gran lunga i secondi. Perché vivendolo sulla tua pelle ti rendi conto che il volontariato ti ruba tempo ed energie ma in compenso ti regala molto, rendendoti ricco dentro: ti consente di dedicarti alla tua comunità offrendoti in cambio una grande opportunità di crescita personale oltre a quella di "fare squadra" con le persone con le quali collabori. Quelle persone che magari un tempo conoscevi solo di vista e con le quali, giorno dopo giorno, ti trovi a dividere la quotidianità, fatta di alti e bassi, scoprendone le diverse peculiarità che ognuno mette a disposizione degli altri in un percorso di crescita umana che rappresenta probabilmente il senso più elevato di "associazione".

Il volontariato non è un dovere, come pagare le tasse. È un bisogno, il bisogno di donare il proprio tempo.

Una frase molto bella dice "Il regalo più grande che puoi fare a qualcuno è il tuo tempo, perché quando regali a qualcuno il tuo tempo, regali un pezzo della tua vita che non ti ritornerà mai indietro".

Sembra banale, eppure facendo volontariato ti viene offerta la possibilità di apprendere nuove com-



petenze, di stimolare le tue capacità, di capire in cosa sei bravo ed in cosa meno.

Il nostro direttivo è composto da persone eterogenee come età e come attività lavorativa svolta. Le mansioni che svolgiamo durante le manifestazioni sono spesso lontane anni luce da ciò che facciamo per guadagnarci da vivere e, di volta in volta, in base alla necessità, diventiamo cuochi, baristi, cassieri, riparatori, truccatori, allestitori, decoratori e quanti altri termini potrei usare.

Ecco perché sostengo che il volontariato ti mette di fronte a te stesso, ti aiuta a capire chi sei, cosa vuoi e di cosa sei capace. E questo aumenta la tua autostima, ti regala più fiducia nel prossimo, ti garantisce maggiori interazioni sociali, distogliendo l'attenzione dai problemi e dalle preoccupazioni che fanno parte della vita di ciascuno di noi. Non può certo funzionare da panacea per tutti i mali, ma

sicuramente è uno dei modi più "sani" per migliorare l'umore.

Inoltre è una grande opportunità per stringere nuove amicizie con persone che hanno i tuoi stessi interessi ed è di fondamentale aiuto per sconfiggere la solitudine o la difficoltà a socializzare. Perché tutto quello che crea lo crea con un lavoro di squadra, dove tutti aiutano tutti per ottenere il risultato che ci si è prefissati, condividendo idee, progetti, successi e qualche volta anche insuccessi.

Aiutando gli altri quindi aiutiamo noi stessi senza nemmeno rendercene conto.

E tutte le ansie di cui parlavo prima diventano secondarie perché lo scopo primario, che potrebbe essere il nostro slogan, è "Divertirsi per far divertire". Un'opportunità di grande arricchimento personale sono state anche le tre belle collaborazioni con altre Pro Loco della valle.

A luglio abbiamo avuto il piacere di condividere la "Colazione sull'erba" con l'appena rinata Pro Loco di Pelugo, composta quasi interamente da giovani pieni di energia.

Il 3 settembre, in occasione del saluto a Don Federico, abbiamo collaborato alla preparazione del rinfresco con le Pro Loco di Bocenago, Caderzone Terme, Pelugo e Strembo.

Ringraziamo per la bella fotografia Serena Pellizzari.

Pochi giorni dopo, il 12 settembre, in occasione del 70°esimo anniversario del Coro Carè Alto, abbiamo avuto il piacere di farlo con quasi tutte le Pro Loco della valle, organizzando presso il Paladolomiti di Pinzolo la cena per i coristi dei cori "Carè Alto", "Compagnia del Canto", "Croz da la Stria", "Presanel-

la" oltre che per il coro brasiliano "Citavi".

Modi diversi di organizzare il lavoro, colori diversi delle maglie, fasce d'età molto eterogenee ma tutti uniti dalla stessa voglia di imparare gli uni dagli altri, di collaborare e di intrecciare nuove conoscenze auspicando per il futuro altre occasioni simili.

"A livello individuale, siamo una goccia. Insieme, siamo un oceano." (Ryunosuke Satoro, scrittore giapponese).

Confidando nel vedervi numerosi alle nostre iniziative invernali che troverete nel box a parte, auguro a tutti voi e alle vostre famiglie un buon Natale ed un nuovo anno ricco di serenità.

*Per conto della Pro Loco Spiazzo APS  
la segretaria Roberta Massone*



# L'oratorio... di Spiazzo

**A**nche quest'anno l'oratorio di Spiazzo è stato centro di ritrovo per i bambini e i ragazzi delle cinque parrocchie in giornate di gioco e preghiera che per la gioia di tutti, in particolare delle animatrici, hanno riscosso una cospicua partecipazione. Il progetto viene realizzato grazie all'aiuto di mamme e giovani del posto che mettono i loro pomeriggi a disposizione della comunità.

Il primo momento è avvenuto a febbraio in occasione del Carnevale; in questo pomeriggio sono stati eseguiti balli di gruppo e i bambini mascherati, dopo una breve sfilata, hanno ricevuto in dono dei sacchetti, preparati dalle animatrici, contenenti coriandoli, stelle filanti e trombette colorate.

Il secondo incontro è avvenuto a inizio marzo in oratorio: circa una ventina di ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni si sono ritrovati per trascorrere una serata in compagnia mangiando un'ottima pizza.

A fine marzo è stato organizzato il terzo incontro per i bambini delle scuole primarie: un torneo in cui quattro squadre si sono sfidate in giochi all'aria aperta e di società. I bambini sono tornati a relazionarsi con i loro compagni in partite di calcio e palla prigioniera, sfide a ping-pong, calcetto e giochi in scatola. A metà pomeriggio i bambini si sono ricaricati con merenda a base di pane e Nutella!

Incontri simili sono stati riproposti al termine e all'inizio dell'anno scolastico.



a tutti i bambini, le mamme e le animatrici senza i quali tutte queste giornate di gioia, compagnia e condivisione non potrebbero mai avvenire.

*Le animatrici dell'Oratorio*



In quest'ultima giornata il pomeriggio è iniziato con un momento di preghiera e di riflessione personale in cui i bambini hanno potuto pensare ai loro talenti e ai buoni propositi per l'anno scolastico. Dalla chiesa ci si è spostati in oratorio, dove i giovani studenti hanno giocato insieme e fatto merenda con dolcetti, torte e bevande preparati e portati gentilmente dalle mamme.

Le animatrici sono state coinvolte anche per la realizzazione di cartelloni e addobbi per l'arrivo del nuovo parroco don Carlo Crepaz. Il piazzale della scuola dell'infanzia di Spiazzo si è vestito a gran festa per un augurio di benvenuto.

A dicembre è inoltre in programma una giornata d'incontro per aspettare tutti insieme l'arrivo di Santa Lucia, tanto cara a grandi e piccini.

Un forte ringraziamento va



# L'impegno nel dare valore alle cose

**D**urante la stagione estiva noi "Volontari del riuso" di Spiazzo abbiamo cercato di tenerci più attivi che mai calcolando che il nostro gruppo si basa su un numero esiguo di volontari che impiegano il loro tempo libero per cercare di dare il loro contributo affinché vengano ridotti gli sprechi e si possa donare una seconda vita a tutto il materiale che dentro le nostre case non serve più ma che può invece essere molto utile ad altri.

Dopo l'ottima partecipazione in occasione del primo appuntamento dedicato al riuso che si è svolto in primavera, più precisamente nelle giornate di sabato 29 aprile, domenica 30 aprile e lunedì 1 maggio, abbiamo riproposto tale iniziativa anche nelle date del 29 e 30 settembre e 1 ottobre, sempre presso la zona sportiva di Spiazzo.

Ingente, anche in questa occasione, il materiale raccolto durante le giornate dedicate ai conferimenti.

A dimostrazione della costante crescita di una lodevole iniziativa nata già



diversi anni fa e che nel tempo si sta ingrandendo sempre di più. Inizialmente svolta in piazza S. Vigilio, poi spostata nel piazzale antistante l'oratorio ed ora ospitata all'interno della tensostruttura che non solo ci concede spazi

ampi, ma anche riparo in caso di maltempo.

Quanto raccolto come offerte libere durante l'appuntamento primaverile è stato devoluto alla locale stazione dei Vigili del Fuoco, all'associazione Alpini di Spiazzo, al nostro Museo Guerra Fronte Adamello oltre che ad un nostro contributo per il regalo di saluto a Don Federico.

Al momento stiamo valutando a chi donare le offerte ricevute in occasione del secondo riuso svoltosi in autunno.

Un'associazione di volontariato che aiuta altre associazioni con lo stesso scopo, seppur in ambiti differenti, è qualcosa che ci ripaga di tutto il tempo speso e di ogni sacrificio fatto.



Il "libero scambio di libri" ha invece avuto luogo in Piazza S. Vigilio nelle date di sabato 29 e domenica 30 luglio.

Due belle giornate di sole che hanno visto un'ampia partecipazione di censiti ed ancor più di turisti tutti accomunati non solo dalla passione della lettura ma anche da quella del cinema perché numerosi erano i DVD presenti.

Diciamo che, nel nostro piccolo, già da alcuni anni abbiamo anticipato un fenomeno che oggi si sta estendendo sempre di più e che viene chiamato "bookcrossing".

Certo non abbiamo le potenzialità e l'ambizione di arrivare ad iniziative così strutturate, ma le finalità sono le stesse: risparmio, promozione della lettura e riduzione degli sprechi perché, seppur inferiore ad altri materiali, anche i libri il loro impatto sull'ambiente lo hanno.

Novità assoluta dell'estate 2024 e non certo priva di soddisfazioni è stata quella che abbiamo denominato "Mostra di articoli religiosi delle case delle nostre nonne" svolta dal 1 al 20 agosto con apertura serale presso l'ufficio Asuc di Mortaso e la chiesetta di Mortaso.

Alcuni articoli sono stati "recuperati" durante le precedenti edizioni del riuso, principalmente dona-

ti in occasione di sgomberi di appartamenti mentre molti erano privati, gentilmente concessi da parte dei proprietari per tutto il tempo della mostra.

Un nostro sogno sarebbe quello di trovare, in futuro, un luogo in cui poter portare tale mostra in pianta stabile perché riteniamo si tratti di qualcosa di interessante ed anche di unico nel suo genere. E se avete oggetti di questo tipo che non avete più intenzione di tenere saremmo ben lieti se ci deste una mano per rendere la collezione sempre più vasta ed interessante.

Desideriamo ringraziare chiunque, a vario titolo, ci abbia fornito supporto nel corso delle nostre iniziative e, fiduciosi di trovarvi ancora più numerosi ai nostri prossimi appuntamenti, auguriamo serene festività.

*A cura del gruppo Volontari del riuso di Spiazzo*



# VVF Spiazzo

La storia dei Vigili del fuoco di Spiazzo si era interrotta lo scorso anno con il cambio ai vertici di comando. Ebbene sì, in un anno tantissime cose sono successe, moltissime attività si sono susseguite, molti interventi abbiamo affrontato ma, soprattutto, siamo stati molto tempo insieme per imparare, per divertirci.



## 1° tappa - Cortina d'Ampezzo

Sembra strano, cosa c'entreranno i pompieri? Niente, sono solo grandi tifosi della nostra campionessa di casa! Una discesa libera di coppa del mondo femminile attesa ed emozionante dopo un

lungo viaggio. Ma cosa non si farebbe per vedere una "Lolli" Pirovano carica in pista e super emozionata alla nostra vista.

## 2° tappa - Piacenza

Lo scambio. Tante volte andare a scoprire nuovi posti aiuta a imparare. Ci sono luoghi che più di altri insegnano a stare insieme. Una volta all'anno è bello anche trascorrere qualche giorno di spensieratezza cercando spunti di miglioramento nelle tecniche e nei sistemi di intervento confrontandosi con vec-



chie e nuove generazioni. Piacenza, dunque, la tappa di quest'anno dove siamo stati accolti in modo molto speciale per una ricca giornata di scambio e confronto.

## 3° tappa - Caderzone

Un traguardo importante per loro che hanno festeggiato 110 anni di fondazione coinvolgendo in una spettacolare due giorni, tutti i corpi della valle e non solo.

Iniziativa che sottolinea l'importanza di collaborazione, impegno, aiuto reciproco e soprattutto lo scopo comune a tutte le nostre azioni, a tutto il nostro fare sempre "insieme". Lo scenario che ci è stato assegnato l'incendio di Maso Curio in cui più di una squadra è dovuta intervenire per verificare la situazione all'interno e portare in salvo i feriti.



## 4° tappa - Carisolo

La squadra. Ecco dove davvero il nostro corpo ha dimostrato quanto l'unione faccia la forza! Si sono presentati in ben 8 partecipanti alla gara di abili-

tà tecnica con autoprotettori "Cori ca 'l brüsa" e oltra al primo posto e secondo posto individuale, hanno portato a casa il primo posto della classifica a squadre e il premio per il corpo con più partecipanti. Come biasimare la voglia di mettersi in gioco e fare squadra che stanno portando avanti? Avanti tutta e alla prossima gara!

### 5° tappa - Milano

Così lontano? Ebbene sì... una squadra di 19 vigili da tutta l'unione distrettuale delle Giudicarie è partita per una manovra interregionale di protezione civile AIB. Tra loro anche Spiazzo. Due giorni al parco Ticino dove sono stati inscenati vari interventi di incendio boschivo al fine di mettere in pratica le diverse esperienze, tecniche di intervento e il corretto utilizzo di tutta l'attrezzatura in dotazione. Un'altra tappa fondamentale sia per la formazione sia per lo stare insieme e collaborare con tutti.



### 6° tappa - Spiazzo

Non il meno importante, anzi! Il luogo del quotidiano, degli interventi, della formazione. Quelle attività che preparano, forgianno, aiutano ad essere ciò che si è, per scelta, per volontà, per carattere. Quell'essere che fa diventare ogni persona una goccia nell'oceano della comunità, un ago nel pagliaio della vita. Qualunque ragazzo faccia parte di questo corpo compie gesti e azioni significanti per l'altro, quel prossimo che li sostiene con parole, iniziative e strette di mano forti, fiducioso di avere aiuto nel caso del bisogno. Ma su cosa si formano? Su essere pronti ed audaci senza strafare in sicurezza e temperanza. Strade, case, fiumi, scuole, boschi, valli e montagne, questi i principali scenari. Tutto ciò che ci circonda. Nulla è da considerarsi innocuo.

Tante tappe, dunque, ognuna con la sua specificità, con il suo perché, ma innanzitutto con unico fine: stare insieme, collaborare ed ESSERE VIGILI DEL FUOCO DEL TRENTINO.



## La passione e l'impegno dei "nostri" allievi

10 ragazzi con tante passioni e tanto impegno. Questa è la breve descrizione dei Vigili del fuoco allievi di Spiazzo. Un anno, quello appena conclusosi che li ha visti impegnati ogni settimana in attività specifiche per diventare grandi pompieri del futuro. Si sono cimentati in vere attività da pompieri: studio della respirazione e dell'utilizzo di autorespiratori e bombole, creazione di scenari di intervento, conoscenza del territorio attraverso la rete idrica, la ricerca persona dispersa e l'attacco all'incendio con l'utilizzo della motopompa.

Nulla viene lasciato al caso, ogni anno si inseriscono tasselli di un puzzle complesso sia per quanto riguarda la conoscenza sia per le tecnologie che vengono integrate e migliorate. Se si vogliono scaturire curiosità e interesse la strada è sempre in costruzione, i ragazzi hanno una volontà smisurata di imparare, di conoscere e, soprattutto, di mettersi in gioco. Qualcuno potrebbe dire che sono ancora "piccoli" ma sono ragazzi che guidati danno tanto e crescendo diventeranno la nostra spalla, il nostro



aiuto. Un film recitava: "tra loro potrebbe esserci..." nessuno mai oggi saprà cosa li aspetta ma siamo sicuri che hanno un grande futuro davanti a loro.



## Mi racconto...

Sapete? Sono undici anni che mi hanno messo qui. Sono statica, vedo sempre lo stesso panorama: negli anni è cambiato, sono passati camion, ruspe, biciclette, elicotteri ma io sono sempre qui! Sento! Oh sì come sento! E se non sento è una brutta giornata. Sento tutto il Trentino, sento le Giudicarie e sento... loro! Loro fanno parte di me, e io faccio parte di loro, mi sento davvero importante nelle loro mani. Mani lisce, mani ruvide, mani da operaio e mani da impiegato, mani che sanno raccontare storie e mani che in silenzio parlano molto. Non sempre sono nelle stesse mani ma per ognuno mi sento importante, senza di me non possono comunicare!

A me piace uscire ma solo i miei cuccioli possono farlo, io rimango qui e guardo sempre lo stesso panorama. I miei cuccioli...Sì, loro sono proprio fortunati possono svolgere grandi imprese, possono vedere nuovi mondi, possono conoscere tante persone. Vi racconto alcuni episodi perché sia nel dramma sia nel quotidiano noi siamo davvero importanti.

Era tarda notte, ho iniziato a suonare (beep-beep-beeeeeeeep...), è tempo di lavoro. In un attimo ho visto luci lontane, erano i ragazzi che stavano arrivando in fretta e furia. Sono entrati ed ecco dei rumori, quasi assordanti, "Centrale Trento da Spiazzo"



mi hanno preso, è il mio turno! "Avanti Spiazzo per la centrale" le prime parole... "Potresti darci informazioni sulla selettiva?" E da qui inizia tutto. Quale selettiva oggi non ci interessa perché qualsiasi passa attraverso me, qualunque evento è in mio potere. Li sento scendere...prendono i miei cuccioli, salgono sui mezzi, escono! "Comunico l'uscita di tre mezzi e dieci vigili per servizio tecnico" belle queste parole ma dove andranno? Con me rimane sempre una sola persona, quando è davvero bello due, ma tante volte può succedere che rimanga ancora sola.

Ci sono i miei cuccioli però con loro e saranno pronti, addestrati; saranno il loro metodo di comunicazione. Ma perché quest'ultima è così importante? Perché ogni parola deve essere calibrata e sicura? Io riesco a trasmettere in tutto il Trentino, quindi è strettamente necessario che siano addestrati anche a parlare, fulcro di qualsiasi attività nella vita, centro delle relazioni con gli altri sia nel lavoro che nei rapporti personali. Da inizio anno, infatti, molte serate sono state impegnate per imparare questo, manovre specifiche che vigili e Allievi hanno svolto con serietà e in diversi contesti per essere pronti e allenati! Ricerca persone, incidenti, viabilità, incendi...io sono sempre importante! Quanto mi piace ripetervelo 😊.

Ma, bando alle ciance, devo tornare al lavoro, purtroppo non posso più fermarmi con voi, devo capire dove sono e cosa stanno facendo, la mia attenzione non può scemare! Se volete sentire altre storie venite a trovarmi, ne ho sempre delle belle! Ciao e...alla prossima!



# Carabinieri in congedo: sempre presente

**N**UCLEO ANC VAL RENDENA OdV: una scritta ed un simbolo che sono ormai diventati familiari, quelli di questo Nucleo di Carabinieri in congedo, per gli abitanti della Val Rendena e delle Valli Giudicarie, dopo oltre quattro anni di intensa attività di volontariato svolta nei più vari contesti. Cerimonie e commemorazioni, gare, partite e ritiri sportivi, servizio scorta e supporto generale a manifestazioni, raduni, esercitazioni, mercati, conferenze, concerti, premiazioni, servizi di intervento e supporto per emergenza maltempo e - fiore all'occhiello del Nucleo da ormai quattro stagioni

- il servizio quotidiano di assistenza e supporto sulle piste da sci nei comprensori di Pinzolo, Madonna di Campiglio e Bolbeno (125 servizi svolti nella sola stagione invernale 22/23). Il Nucleo fornisce inoltre occasionalmente supporto all'OdV Enjoyski, che avvicina le persone diversamente abili alla pratica sportiva dello sci, all'insegna del divertimento e dell'inclusione. Iscritto al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) dal maggio 2022, annovera attualmente 77 Soci totali, dei quali 69 svolgono attività di volontariato: numerosi sono quelli con specifiche specializzazioni professionali, come infermieri, operatori di soccorso sanitario, radioamatori, Vigili del Fuoco, titolati A.S.A. ed abilitati a scorta tecnica. Quasi tutti i volontari sono in possesso di patentino BLS-D per l'utilizzo del defibrillatore automatico esterno (DAE). Nell'arco del 2023 (dati di ottobre), il Nucleo ha svolto 265 servizi sul territorio provinciale ed extraprovinciale, per





L'auspicio del Nucleo è quello di continuare la propria opera di servizio a favore della comunità, nell'ottica di una crescita progressiva di risorse e di mezzi, oltre che puntando a un maggior coinvolgimento delle nuove generazioni.

*Per il NUCLEO ANC VAL RENDENA OdV  
Il direttivo*



complessive 8644 ore annue, con un impiego di 1269 volontari.

Alcuni Soci hanno partecipato, in rappresentanza del Nucleo, al 25° Raduno Nazionale ANC svoltosi ad Ostia dal 5 al 7 maggio u.s., indossando - nella sfilata davanti alle massime autorità dello Stato - la divisa del servizio assistenza piste con gli sci in spalla e così suscitando un certo interesse, in quanto primo ed attualmente unico Nucleo in Italia di Carabinieri in congedo a svolgere questo genere di attività di supporto alle Forze dell'Ordine ed agli operatori professionali preposti.

Nello specifico, nel Comune di Spiazzo, il Nucleo ha prestato la propria attività in occasione della Gara ciclistica Top Dolomites, della cerimonia di saluto per Don Federico, del servizio stradale per alcune cerimonie funebri, della Sagra di Fisto e del servizio per la Dolomitica Half Marathon.



# Storie di montagna

La luna era ancora alta nel cielo e quei giovani uomini, improvvisatisi soldati, aspettavano che si "oscurasse" per agire con l'orgoglio e la convinzione che con mosse strategiche avrebbero raggiunto ancor prima la vittoria per la quale perfino la vita era a repentaglio. Nessuno di loro aveva mai combattuto in battaglia, in condizioni così dure, così estreme, fra le rovine della zona, già a lungo bombardata, fra tanti corpi di compagni morti, aprendosi varchi dietro le postazioni nemiche, nella neve ghiacciata, in questa sanguinosa battaglia, ma dovevano agire in fretta per sconfiggere il nemico. Ogni soldato senza nome rimasto sui monti con la paura negli occhi, aveva la consapevolezza di non voler essere eroe, ma solo rendere il suo paese libero per dare onore e libertà alla Patria. L'amarazza che costringe a ricordare l'immagine di quei soldati stremati, sdraiati sulla roccia gelida, in attesa di sparare, ma anche "paralizzati" dal freddo, tanto che a volte, sia il corpo che l'emozione e la mente non avevano più reazione. Il comandante del loro battaglione stremato, seduto sopra il cannone, aveva combattuto con loro tut-

ta la notte, e stava ascoltando l'esternare con voce sommessa il discernimento individuale o collettivo dei commilitoni come per compattarsi e rincuorarsi; pensiero anche se amaro che forse resterà "nutrimento" per il loro futuro. Verso la fine della battaglia, il fuoco dei mitra e dell'artiglieria "pioveva" addosso agli uomini già abbattuti e a quelli che si tiravano indietro nascondendosi per offrire minor bersaglio al nemico.

Tutti fermi, chi era già morto e chi morirà, ma chi è più coraggioso continuerà ad aprire varchi fra la neve ghiacciata gridando: "andiamocene da qua."

Sì, la guerra è fatta anche di imboscate, di rese, nessuno di loro aveva mai combattuto e anche il più forte sente il bisogno d'affetto, specie all'avvicinarsi del Natale.

Ma ecco che nella notte più buia del 24/12/1916 si levò un forte grido, come se l'eco dovesse portarlo in ogni famiglia lasciata a casa per tranquillizzarli: "Oggi non spariamo"! Frase e gesto storico, uniti ai francesi e agli inglesi intonarono la famosa: "Stille Nachts" un fatto inaspettato e impensabile, una tregua spontanea, i soldati nemici, francesi, inglesi, tedeschi, e italiani uscirono allo scoperto e si incontrarono non più nemici ma per una notte, accumulati da un solo dolore, e ognuno cantò nella propria lingua "Notte Silente, Notte Santa"! che passerà alla storia.

I soldati tornati a casa erano sempre desiderosi di ricordare quanti non avevano avuto il loro stesso destino, ma erano anche speranzosi di ridare alle famiglie rimaste una parvenza di ripresa per infondere fiducia e lasciarsi alle spalle il dolore lancinante del vuoto che si erano trovati a vivere per

andare avanti. Le donne che avevano lasciato a casa per andare a combattere, avevano sopperito alla loro mancanza come meglio avevano potuto; si erano mobilitate per supplire alla carenza di uomini rimasti sul campo e si adoperavano nel lavoro per sostenere e gestire l'economia familiare.

I pochi uomini superstiti si unirono in comunità contadine per ripristinare i terreni devastati, riconoscenti di aver contribuito combattendo per dare la libertà tanto agognata e sofferta alle famiglie decimate. Difficile tenersi lontano quello che avevano lasciato al fronte appena "ieri" quando le divise non erano ancora state tolte e a loro non era rimasto nulla neanche la condivisione del dolore. Resta una fatica immane, tanto che ogni ripresa segnava un traguardo importante per tutti.

Una delle prime cose fatte all'unanimità fu la rifusione delle campane rimaste per dare un suono nuovo alla valle che non fosse quella dei cannoni. A LORO, che ci hanno dato la libertà che stiamo vivendo, auguro che possano godere Beati del giorno che non vide Mai la Notte, di quella pace interminabile, che sa donare anche la montagna a chi la guarda.

*Grazie!*

*Grazie ad Enrica Pollini per aver condiviso il racconto della "Tregua di Natale" attraverso i ricordi ed i racconti del padre Fortunato Pollini, figlio di Costante Pollini ed Erminia Dorna.*

# Consigli... di lettura

*Come ormai di consueto, abbiamo selezionato per voi alcune delle novità editoriali acquistate di recente per il punto di lettura di Spiazzo, molte altre aspettano solo voi per essere scoperte e gustate... Vi aspettiamo martedì e giovedì pomeriggio dalle 14:00 alle 18:00 e sabato mattina dalle 9:30 alle 12:30!*

*Per il Punto lettura di Spiazzo  
La responsabile Simonetta Bertolini*

## Omicidio in biblioteca

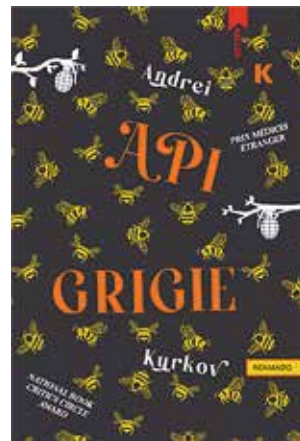
C'è una biblioteca stupenda, con un soffitto stupendo, che è la distrazione ideale per non farti scrivere il romanzo della tua vita. Eppure, un certo silenzio ti aiuta e così, con calma, ti concentri. Ti guardi intorno, ci sono alcune persone accanto a te. Sembrano interessanti. Potresti an-



sa giornata autunnale, uno sconosciuto dagli occhi scuri come un'ala di corvo si ferma per chiederle la strada. Il modo in cui lei sceglie di rispondere segnerà il destino di entrambi: è un incontro, il loro, che accende tanto la passione quanto il pericolo. E quando la tragedia li colpisce, Victoria decide di abbandonare la vita che conosce e di fuggire in montagna per proteggere se stessa e il segreto che porta con sé...

## Api grigie

Sergej e Paška sono ormai gli unici abitanti di un villaggio, in quella che è definita "zona grigia", stretto nella morsa della guerra tra soldati ucraini e separatisti filorussi che nel Donbass si sparano contro ogni giorno. Amici-nemici sin dall'infanzia ora sono costretti a collaborare per far fronte agli eventi e alla monotonia degli inverni...



## Il passaporto verde

Due bambine si addormentano tenendosi per mano. Kenza ha appena perso i genitori e ha paura del buio,



notarti qualcosa su di loro, magari diventeranno dei person... Un urlo agghiacciante. Qualcuno è stato ucciso...

## Come il fiume

1948, Iola, Colorado. Victoria Nash è una ragazza di diciassette anni che aiuta la famiglia a coltivare le pesche sulla riva del fiume Gunnison. In una lumino-



allora Fatiha si accoccola al suo fianco per aiutarla a scacciare gli incubi. Perché le due amiche sono inseparabili e si proteggono sempre a vicenda. Ma solo finché sono in casa. Fuori, invece, è come se abitassero su due pianeti diversi. Kenza infatti è la nipote di uno tra gli uomini più potenti di Casablanca, mentre Fatiha è la figlia della governante. C'è una cosa, però, che le accomuna: il colore del passaporto.

## Quando la nostra terra toccava il cielo

Quando Lhamo e sua sorella Tenkyi arrivano in Nepal, non hanno più nulla. Sono fuggite dal Tibet, riuscendo a sopravvivere al pericoloso viaggio attraverso l'Himalaya. Ma hanno perso i genitori. E mentre le due ragazze fanno i conti con la tragedia appena vissuta, la speranza sembra farsi strada tra il fango del villaggio che le ha accolte: la statuetta del «Santo senza nome», un'antica reliquia tibetana dai poteri spirituali, è tornata tra la sua gente. Ma è un sollievo effimero, poiché il cimelio viene presto rubato e sottratto al suo popolo. La storia riprende però decenni dopo...



## La sonata perduta

Venezia, 1723. Per le orfane dell'Ospedale della Pietà, la vita è molto dura. Fin dalla più tenera età, la

loro esistenza è scandita dal lavoro, dalla cura dei malati, dalle faccende domestiche. Eppure, a un gruppo ristretto di ragazze particolarmente dotate viene offerto qualcosa cui pochissime donne hanno accesso: l'istruzione. Un'istruzione che comprende addirittura la possibilità d'imparare a suonare uno strumento sotto la guida di un maestro d'eccezione, Antonio Vivaldi. Ma in un mondo in cui le uniche possibilità per le donne sono il matrimonio o il convento, persino un talento straordinario come il suo rischia di svanire nel silenzio... fino a quando Lionella riceve in regalo uno scrigno che racchiude un diario e uno spartito dall'aria antica...



## Un posto sotto questo cielo

Bologna, 23 giugno 1858. Due guardie pontificie si presentano alla porta di Momolo e Marianna Mortara con un mandato della Santa Inquisizione. Da quel momento l'esistenza di una famiglia di modesti mercanti ebrei è destinata a essere per sempre sconvolta: le guardie hanno infatti l'ordine di portar via il sesto dei figli, Edgardo, di non ancora sette anni. È l'inizio brutale di una vicenda via via sempre più cruenta e destinata a punteggiare malamente la storia del nascente Stato italiano e della ormai fatale estinzione di quello pontificio.



# Il calendario degli eventi 2023/24

Aggiornamenti - La programmazione potrebbe subire modifiche e/o integrazioni di date al momento non definibili!  
Seguici sui canali social per essere sempre aggiornato!

**Martedì 12 dicembre**

**Arriva Santa Lucia**

Dove: *Piazza San Vigilio*

Quando: *ore 16:00*

Arrivo in piazza di Santa Lucia e distribuzione dei doni ai bambini.

Organizza: *Pro Loco Spiazzo e Oratorio*

**Giovedì 21 dicembre**

**Solstizio d'inverno**

Dove: *Piazzale antistante la caserma dei VVFF*

Quando: *ore 20:30*

Festeggiando il giorno in cui il sole smette di calare rispetto all'equatore per invertire il suo cammino e ricominciare a regalare più ore di luce. Incendio della catasta di legna a cui affidare i bigliettini con i propri desideri. A ristoro caldo. Evento gratuito.

Organizza: *Pro Loco Spiazzo e VVFF Spiazzo*

**Giovedì 28 dicembre**

**Arrivano i Krampus**

Dove: *Via S. Vigilio e Piazza S. Vigilio*

Quando: *ore 17:00*

Mercatino lungo Via S. Vigilio, da altezza Cassa Rurale a Piazza S. Vigilio. Goulaschsuppe, bretzel e strauben. Alle ore 20,00 I Krampus, terribili diavoli di S. Nicolò, arrivano in paese per stupire bambini ed adulti.

Organizza: *Pro Loco Spiazzo*

**Abbracci di luce - Presepi in Val Rendena**

*Da sabato 16 dicembre 2023 a domenica 7 gennaio 2024*

*Visita i presepi di Spiazzo e fatti avvolgere da un "Abbraccio di Luce". Nei luoghi più suggestivi di Spiazzo si potranno ammirare delle emozionanti natiività!*

**Venerdì 29 dicembre**

**Concerto natalizio con il coro Croz da la Stria**

Dove: *Chiesa di S. Vigilio*

Quando: *ore 21:00*

Tradizionale concerto natalizio con il coro Croz da la Stria. Evento gratuito

Organizza: *Pro Loco Spiazzo*

**Lunedì 1 gennaio**

**Fiaccolata di Inizio Anno**

Quando: *ore 21:00*

Fiaccolata con partenza ed arrivo in piazza S. Vigilio alla scoperta dei presepi aderenti all'iniziativa "Abbraccio di Luce". Ristoro caldo all'arrivo in piazza. Evento gratuito.

Organizza: *Pro Loco Spiazzo e VVFF Spiazzo*

**Sabato 6 gennaio**

**Befane in volo**

Dove: *zona sportiva*

Quando: *ore 15:00*

In collaborazione con "Pararia" e i VVFF di Spiazzo arrivo delle befane in parapendio e distribuzione di dolciumi ai bambini. Evento gratuito.

Organizza: *Pro Loco Spiazzo e "Pararia"*

**Domenica 11 febbraio**

**Carnevale di Spiazzo**

Dove: *Piazzale Protezione Civile*

Quando: *ore 12:30*

Pranzo tipico. A seguire animazione per bambini con premiazione delle mascherine e presentazione del carro della Rendena. Evento svolto in collaborazione con Oratorio di Spiazzo e VVFF di Spiazzo. Evento gratuito. Pranzo a pagamento.

Organizza: *Pro Loco Spiazzo*

# La torta di erbe

Questo dolce, di origine tipicamente contadina, veniva preparato dalle donne dei nostri paesi in occasione di sagre, festività o ricorrenze speciali. Come quasi tutte le ricette tramandate di generazione in generazione, anche quella della torta di erbe vanta innumerevoli varianti, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo delle erbe: si possono trovare infatti erbette, coste e addirittura spinaci.

## Ingredienti per la pasta

300 g. di di farina  
1 bustina di lievito  
2 uova  
100 g. di margarina  
1 cucchiaino di olio di semi  
3 o 4 cucchiaini di zucchero  
una spruzzata di grappa  
latte q.b.

## Ingredienti per il ripieno

400/500 g. di erbette  
2 uova  
7 o 8 cucchiaini di zucchero  
150 g. di burro a pezzetti  
un pizzico di sale  
2 panini grattugiati o biscotti secchi  
uva passa, pinoli e amaretti a piacere

## Procedimento

Si impastano velocemente gli ingredienti fino a formare una sfoglia, che deve risultare piuttosto sottile e si adagia in una padella foderata di carta forno, avendo premura di coprirne anche i bordi.

Un po' di pasta andrà tenuta da parte per formare la copertura.

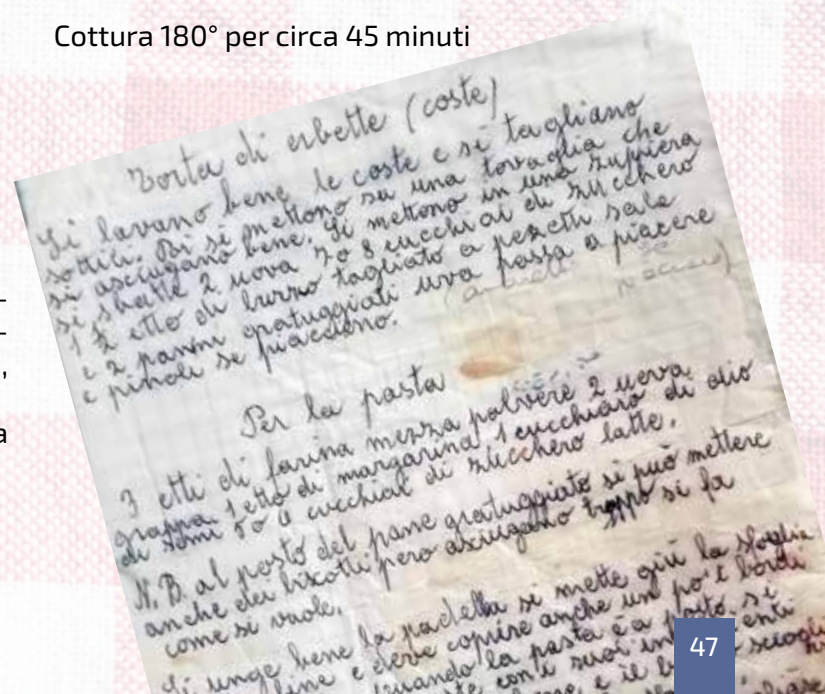
Si procede quindi a preparare il ripieno.



Dopo aver lavato, fatto asciugare e tagliato finemente le erbette, in una zuppiera si mescolano le uova, lo zucchero, il burro a pezzetti, il sale, i panini grattugiati (o biscotti sbriciolati) e a piacere, l'uva passa, i pinoli e gli amaretti.

Una volta preparato il ripieno si adagia sulla sfoglia e si ricopre con le strisce, fino a formare una graticola. Con un uovo si spennella la parte di pasta e si pone un pezzettino di burro nei quadrati che si sono formati.

Cottura 180° per circa 45 minuti



# La madre e il bambino

La màma el pòpu

Ti mè dravèrt la vità  
cun tun suspìr.

Adès  
al tò respìr  
al mi cànta la nìna-nàna  
ntant ca cìciu  
al tò lat fat di rusàda.

Nu ma ni mpòrta  
dal sul e la sò luce  
la nef chi s mücia  
mòrbida e serena  
l'àcua  
chi mìza i védri n càsa,  
ànca sa croda la nòt  
bàsta ca la tò man  
stréngia la mia  
fin ca m tegn al fià (e ànca dòpu)  
sül nar da sta me via.

*"Dedicata a tutte le Mamme,  
la prima e quasi sempre l'ultima parola  
della nostra vita"*

A cura di Donatella Collini

*M'hai aperto la vita con un sospiro.  
Ora il tuo alito lieve  
mi sussurra canzoni d'amore  
mentre succhio calde gocce di rugiada.  
Non m'importa del sole e della sua luce,  
della neve che cade morbida e serena,  
l'acqua che vela i vetri di casa,  
anche della notte non m'importa,  
purché la tua mano stringa la mia  
fino al traguardo (e anche oltre)  
di questa vita.*

Poesia



Prot. n. 6689

## COMUNE DI SPIAZZO

PROVINCIA DI TRENTO

Spiazzo, lì 10 novembre 2023

# PROGETTO PEDIBUS

ANDIAMO A SCUOLA A PIEDI

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SPIAZZO E' INTENZIONATA AD  
AVVIARE ENTRO FINE GENNAIO 2024 UN PROGETTO DI  
**ACCOMPAGNAMENTO A SCUOLA** IN SICUREZZA PER I BAMBINI  
DELLA SCUOLA PRIMARIA.

SIAMO ALLA RICERCA DI **VOLONTARI** CHE VOGLIANO METTERE A  
DISPOSIZIONE UN PO' DEL PROPRIO TEMPO. IL PROGETTO PARTIRA'  
SOLO SE SI TROVERA' UN NUMERO SUFFICIENTE DI VOLONTARI.

SEGUIRA' INCONTRO INFORMATIVO.

PER EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTARE  
L'ASS. ALESSANDRO LORENZI: 349/6562259



L'AMMINISTRAZIONE  
COMUNALE



Via S. Vigilio, 2 - 38088 SPIAZZO - Tel. 0465/801 074 - Fax 0465 802 037  
Cod. Fisc. N. 86002710225 - Part. IVA 00304810229  
E-mail: comune@pec.comune.spiazzo.tn.it - segreteria@comune.spiazzo.tn.it  
www.comune.spiazzo.tn.it



Prot. n. 6690

## COMUNE DI SPIAZZO

PROVINCIA DI TRENTO

Spiazzo, lì 10 novembre 2023



LE PERSONE RESIDENTI NEL COMUNE DI SPIAZZO  
INTERESSATE ALLA PRATICA DELLO **SCI DI FONDO**  
NELLA STAGIONE INVERNALE 2023 - 2024  
POTRANNO USUFRUIRE DI  
**UNO SCONTO DEL 50% SULL'INGRESSO**  
**GIORNALIERO E SULLA STAGIONALE**  
PRESSO IL CENTRO FONDO DI CAMPO CARLO MAGNO



L'AMMINISTRAZIONE  
COMUNALE



Via S. Vigilio, 2 - 38088 SPIAZZO - Tel. 0465/801 074 - Fax 0465 802 037  
Cod. Fisc. N. 86002710225 - Part. IVA 00304810229  
E-mail: comune@pec.comune.spiazzo.tn.it - segreteria@comune.spiazzo.tn.it  
www.comune.spiazzo.tn.it



Anno XXXVI n. 2 - dicembre 2023 - N° 67  
 Periodico d'informazione del Comune di Spiazio  
 Delibera Consiglio comunale n. 28 del  
 23.04.1986 registrazione n. 502 presso il  
 Tribunale di Trento (19.09.1986)  
 SEDE DELLA REDAZIONE:  
 Municipio di Spiazio - 38088 Spiazio Tn  
 tel. 0465 801074 - fax 0465 802037

DIRETTRICE:

DIRETTRICE RESPONSABILE: **Jessica Pellegrino** - email: [info@jp4c.it](mailto:info@jp4c.it)

REDAZIONE:

**Barbara Chesi**

**Amanda Bonafini, Donatella Collini,  
 Federica Collini, Francesca Collini,  
 Roberta Massone, Amanda Molinari,  
 Giovanni Pellizzari, Serena Pellizzari,  
 Gianfranco Vella, Fulvia Villi.**

FOTO DI COPERTINA:

Il Natale a Spiazio

GRAFICA E STAMPA:

Antolini Tipografia - Tione



Spiazio informa | dicembre 2023